

Miciale azzela

DRIC REGNO D'ITALIA

Anno 1920

Roma - Venerdi, 16 aprile

Numero 90

SOMMARIO PARTE UFFICIALE.

DELEGAZIONE al ministro del tesoro, on. prof. Luigi Luzzatti, delle funzioni di presidente del Consiglio dei ministri e della firma degli atti emanati dalla Presidenza medesima.

ACCETTAZIONE delle dimissioni dell'on. Guglielmo Marconi dalla carica di R. delegato plenipotenziario alla Conferenza della

Leggi e decreti.

REGIO DECRETO n. 419 che proroga la convocazione della Camera dei deputati.

REGIO DECRETO-LEGGE n. 400 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pub-

blica per l'esercizio finanziario 1919-920. SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI: Decreto relativo al prezzo di ven-

dita dell'olio di semi.
COMMISSIONE DELLE PREDE: Sentenza nel giudizio circa la cat-

tura del pontone Monfalcone.

Sentenza nel giudizio per la legillimazione della confisca delle merci rinvenute a bordo del piroscafo Ambra.

Sentenza nel giudizio per la confisca di una cassa di pezzi

per velocipedi. Sentenza nel giudizio per la legittimazione della confisca di 16 carati del canotto automobile Dora.

Disposizioni diverse.

per l'industria, il commercio e il lavoro: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno - Corso medio dei cambi.

PARTE NON UFFICIALE. Cronaca italiana -Telegrammi Stefani - Insersioni.

Con R. decreto in data di ieri è stato disposto che, durante l'assenza dalla capitale del presidente del Consiglio dei ministri, on. prof. avv. Francesco Nitti, siano delegate al ministro del tesoro, on. prof. Luigi Luzzatti, le funzioni di presidente del Consiglio dei ministri e la firma degli at i emanati dalla Presidenza me

Sua Maestà il Re, con decreto in data di ieri, ha accettato le dimissioni dalla carica di R. delegato plenipotenziario alla Conferenza della paco rassegnate dall'on. Guglielmo Marconi, senatore del Regno.

leggi e decreti

Il numero 419 della raccotta ufficiate delle laggi e dei decreti del Regno connene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno; Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

La convocazione della Camera dei deputati, fissata per il 20 aprile 1920, è prorogata al 5 maggio 1920.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del siglilo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi s dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 15 aprile 1920. VITIORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, Il quardasigilli: MORTARA.

Il numero 400 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contione il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1919, n. 2428;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per/il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario in corso, sono introdotte variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 150.000 (centocinquantamila) da inscriversi al nuovo capitolo 136-x « Rimborso delle spese sostenute dalla R. Università di Macerata, dal R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, dai RR Istituti clinici di Milano, dalla R. scuola navale superiore di Genova e dal Politecnico di Torino, per la istituzione nel secondo semestre dell'anno accademico 1918-919, dei corsi d'integrazione per laureati / e studenti di cui al decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 341 », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario in corso, per gli scopi indicati nella denominazione del capitolo stesso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello State, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 7 marzo 1920. VITTORIO EMANUELE.

MORTARA - SCHANZER - BACCELLI.

Visto, Il guardasigilli: Mortara.

TABELLA delle variazioni da apportarsi allo stato di previsione della		20,000 -
spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finan- ziario 1919-920.	Cap. n. 60. Assegni fissi a convitti nazionali ed a	20,000 -
** * * * * * - <u>-</u>	convitti provinciali e comunali - Contributo	
Nuove e maggiori assegnazioni.	dello Stato nelle spese di mantenimento del collegio-convitto Principe di Napoli in As-	
ap. n. 3. Ministero - Spese per gli uffici e per i	sisi per i figli degli insegnanti elementari,	
locali dell'Amministrazione centrale e spese di rappresentanza. 50,000 –	e del collegio convitto Regina Margherita	
p. n. 4. Provvista di carta e di oggetti vari di	in whosh ber to ottain of deep threshaud	
cancelleria - Spese di legatura di libri e re-	- Canone annuo al Seminario vescovile di Pi-	48,251 -
gistri e spese per gli stampati occorrenti	Cap. n. 62. Posti gravuiti a semi-gratuiti nei con-	
all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del Bollet-	vitti nazionali e nel collegio convitto di	
tino ufficiale, ecc. 100,000 -	Reggio Emilia - Posti di studio a favore di orfani di maestri elementari nei collegi	
ap. n. 5. Compensi per lavori straordinari di qual-	Principe di Napoli in Assisi e Regina Mar-	
Biasi natura al personale dell'Amministra-	gherita in Auagni, ecc.	19,000 -
zione centrale e provinciale anche dipen-	Cap. n. 65. Sussici eventuali per il riordinamento	200 000
dente da altri Ministeri - Compensi per in- dicazioni e rinvenimento di oggetti d'arte . 200,000 -	di Istituti di educazione femminile	200,000 -
ap. n. 6. Indenniță e spese per ispezioni e mis-	semi gratuiti - Posti gratuiti nel R. edu-	
sioni presso l'Amministrazione centrale od	catorio femminile Regina Margherita di	
in servizio degli uffici ed Istituti dipen- denti o vigilati dal Ministero - Indennità	Napoli, ecc. Cap. n. 67. Sussidi o rimborsi di spese di corredo	34,502 6
per incarichi diversi di qualsiasi natura -	ed altre per alunni di convitti nazionali e	
Indennità varie - Spese per missioni al-	per alunne di Istituti educativi femminili	3,500 -
l'estero e congressi		,
ap. n. 7. Indennits, diarie e gettoni di presenza ai	tenimento degli istituti governativi - Posti	
membri del Consiglio superiore d'istruzione pubblica, del Consiglio superiore di anti-	gratuiti - Assegni fissi ad Istituti auto-	53,040 9
chità e belle arti, della Commissione per-	nomi. Cap. n. 74. RR. Università ed altri Istituti d'istru-	00,010
manente per l'arte musicale e drammatica,	zione universitaria - Dotazioni per acqui-	
dei Consigli scolastici provinciali, ecc 160,000 -	sto di materiale scientifico e per mateni-	
ap. n. 8. Indennità di trasferimento a funzionari	mento delle cliniche - Spese per gli uffici e per i locali, ecc.	1,932,956 6
dipendenti dal Ministero e indennità di tra- sferimento al domicilio eletto, i dovute ai	Cap. n. 76. Assegni fissi ad Istituti d'istruzione su-	1,002,000
funzionari suddetti collocati a siposo ed alle	periore e legato di Filippo Barker Webb a	
famiglie di quelli morti in servizio 50,000 -	rayore del R. Istituto di studi superiori pra-	70 56 4 6
Sap. n. 9. Sussidi ad impiegati ed insegnanti inva-	tici e di perfezionamento in Firenze	52,264 6
lidi già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie 91,500 -	studi universitari - Posti gratuiti, pensioni.	•
Cap. n. 10. Sussidi ad implegati ed insegnanti in at-	premi, sussidi ed assegni per incoraggia.	
tività di servizio ed aiuti al personale di	menti agli studi superiori, ecc	12,000
prima nomina	relative - Concorso drammatico - Sovven-	
del Consiglio della Deputazione e dell'Ufficio	zioni a rappresentazioni drammatiche	12,000
scolastico provinciale (Art. 22 della legge 4	Cap. n. 91. Contribute alla R. Accademia di Santa	•
giugno 1911, n. 487) - Spese per gli uffici, ecc. 75,000 -	Cecilia in Roma per i concerti pepolari al- l'Augusteo, ecc.	90,000 -
Cap. n. 28. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari ed ai ge-	Cap. n. 94. Spese per gil uffici delle sopraintendenza	90,000 -
nitori bisognosi di maestri elementari de-	agli scavi od ai musei archeologici, alle gal-	1
funti ed a maestri o ex maestri, ecc 30,000 -	lerie, ecc.	4,000 -
Cap. n. 33, Assegni e sussidi ad asili e giardini di	Cap. n. 95. Musei d'antichità, gallerie, musei medio- evali ed uffici delle licenze per la esporta-	
infanzia. Concorso dello Stato per l'istitu- zione e il mantenimento degli asili modello	zione degli oggetti di antichità e d'arte	6
e delle annesse scuole pratiche magistrali.	Spese per gli uffici, ecc.	64,709 -
(Spese dei corsi estivi, ecc.) 50,000 -	Cap. n. 96. Lavori di conservazione e di restauro	
Cap. n. 34. Concorso nella istituzione e nel mante-	ad opere d'arte di proprieta pubblica e prievata - Sussidi a musei e pinacoteche non go-	•
nimento dei giardini ed asili d'infanzia di cui all'art. 72 della legge 15 Iuglio 1906,	vernative	40,000
n. 383 - Concorso dello Stato per la istitu-	Cap. n. 97. Scavi - Spese per gli uffici e per i locali	
zione e il mantenimento degli asili mo-	e spese di rappresentanza - Lavori di scavo,	
dello, esc	di sistemazione e di assicurazione degli edi- nci scoperti e dei monumenti del Palatino	
Jap. n. 37. Concorso dello Stato a vantaggio della istruzione elementare nei Comuni di cui	e di Ostia - Trasporto, restauro, ecc.	150,000
alliart. 77 della legge 15 luglio 1906, nu-	Cap. n. 100. Monumenti - Spese per gli uffici e per	
mero 383, ecc	i locali e spese di rappresentanza - Spese	
ap. n. 43. Scuole medie governative - Personale di	per la manutenzione e conservazione dei monument ecc.	120,000
ruolo - Retribuzioni per le classi aggiunte ed assegni, indennità, retribuzioni, ecc. 7,560		130,000
Cap. n. 45. Concorso nella spesa per i locali ad uso	di antichità e d'arte - Materiale scienusico	
dogli uffici di ispettorato delle scuole me-	sussidi a rio per il catalogo - Biblioteca ar-	1.40000
die Spese di ufficio, di arredamento, esc. 8,000	tistica, ecc. Cap. n. 108 (Variata la denominazione). Paghe, mer-	14,000
Cap. n. 46. Rimborso di tasse d'iscrizione nei gin- nasi ad alcuni Comuni delle antiche Pro-	cedi, regalie e indennità agli operai in ser-	•
vincie. (Spese d'ordine)	vizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e	
Cap. n. 50. Fondazioni scolastiche e lasciti a van-	dei monumenti; visite medico fiscali agli	
taggio dell'istruzione media. Assegni per	operai ed assegni in caso di malattia	450,000
posti di studio licenti	Cap. n. 109-bis (Di nuova istituzione). Istituto na- zionale di archeologia e storia dell'arte in	
Cap. n. 58. Sussidi e spese per l'educazione fisica, sussidi ed incoraggiamenti a società gin-	Roma (Decreto Luogotenenziale 27 ottobre	
nastiche, palestre, corsi speciali - Acquisto	1918, n. 1895) - Spese di ufficio e di rappre-	
Handono, betoporol color abcorett . Hodanse.	sentanza, per la biblioteca, per acquisto di	

materiale artistico e per compensi di	pre-	IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
stazione d'opera nell'interesse dell'Ist		PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI
Cap. n. 125. Concorso dello Stato per il pagam		Visto il decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 49;
degli interessi dei mutui che i Con		Visto il R. decreto 22 maggio 1918, n. 700;
contraggono per provvedere all'acq		Visto il R. decreto 15 agosto 1919, n. 1448;
dei terreni, all'ampliamento, alla costru		Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1919 sul commercio de
ed ai restauri degli edifici destinati ad		l'olio di oliva;
delle scuole comunali - Onere dello s		Considerato che a causa dell'altissimo limite raggiunto dai cam
secondo l'art. 67 della legge 4 gingno		con l'estero non può, senza una straordinaria perdita dei bilane
n. 487		dello Stato, continuare a cedersi ai prezzi attuali l'olio di ser
Cap. n. 136-xi (Di nuova istituzione). Spesa oc	200r-	
rente per la costruzione di una stalla		prodotto o importato per conto dello Stato; Considerato peraltro che attualmente sono in corso consegne
bovini in servizio della Scuola super		
di medicina veterinaria di Napoli		detto olio ai prezzi precedentemente praticati e che gli Enti distr
ap. n. 136-x11 (Di nuova istituzione). Universi		butori sono attualmente forniti in misura sufficiente e che è no
Padova - Spesa per corrispondere gli		cessario impedire indebite speculazioni;
menti di salario dovuti agli infern		Decreta:
delle cliniche universitarie dal 1º gen		Art. 1.
al 30 giugno 1919		A decorrere dal giorno 20 a prile, l'olio di semi prodotto o impo
ap. n. 136-xiii (Di nuova istituzione). Unive		tato per conto dello Stato e distribuito agli Enti di consumo, veri
di Roma - Spese per corrispondere al		ceduto in base al prezzo di lire ottocento a quintale, fusto com
sonale infermiere delle cliniche l'aum		preso.
provvisorio di salario dovuto per il		All'olio non ancora spedito si applica il nuovo prezzo, e per l'ol
riodo dal 1º maggio al 30 giugno 1919		già finanziato, ma non ancora spedito, le spedizioni verranno effet
ap. n. 141. Diarie, spese di viaggio e gettor		tuate in base al nuovo prezzo e nei limiti del finanziamento g
presenza ai membri del Comitato nazio		fatto.
per la storia del Risorgimento italiano		Art. 2
altre spese ai fini del Comitato stesso		Le autorità politiche e amministrative potranno modificare a
ap. n. 169. Sussidi ai Comuni delle provinci		attuali calmieri in quanto esistono, non prima del 15 maggio p. v
Pesaro e Forli danneggiati dai terrei		rimanendo gli esercenti obbligati ad effettuare fino a quella da
del 17 maggio e 15 agosto 1916 per le s		ta vendita sulla base dei prezzi finora praticati.
relative alla compilazione dei progett		Art. 3.
direzione, ecc		È fatto obbligo alie dette autorità politiche e amministrative
ap. n. 288. Compensi per l'opera straordinaria		sorvegliare affinche durante l'intervallo dall'antico al nuovo prezz
compiersi nella ragioneria centrale dei		di cessione ai consumatori, non venga effettuato imboscamento
nistero per la revisione dei rendiconti (sottrazione della merce a danno dei consumatori stessi.
somme erogate dai prefetti, ecc		la caso di contravvenzione alle disposizioni dell'art. 2, le autorit
ap. n. 297. Paghe, compensi, indennità e spese		sovraindicate dovranno accertare di quale Consorzio o Federazion
verse per il riordinamento, la revision		l'esercente o l'Ente contravventore fascia parte e, mentre dovrann
l'approvazione a cura della ragioneria		curare l'applicazione delle penalità di cui al R. decreto 22 agost
trale delle contabilità inventariali, ecc.		1915, dovranno partecipare tali indicazioni a questo Sottosegreta
		riato (Ufficio olio) che a sua volta cancellerà i Consorzi di cui fann
. •	4,778,961 86	parte i contravventori da qualsiasi altra assegnazione di merce.
Diminuzioni di stanziamen	nto	- Art. 4.
		Il prezzo di requisizione dell'olio di oliva di cui all'art. 6 delle
p. n. 26. Indennità di trasferimento ai mas		ordinanza ministeriale 22 dicembre 1919, deve intendersi, como prezz
elementari		minimo, che le autorità politiche o amministrative potranno modi
p. n. 30. Sussidi a titolo di concorso a tavore		ficare in base alle modificate condizioni di mercato e alle circo
Comuni ed altri enci morali, per la cos		stanze d'indole locale.
zione e riparazione degli edifici scolas	· i	Roma, 15 aprile 1920.
pei quali non siano stati concessi muti		Il sottosegretario di Stato: SOLERI.
favore - Sussidi, ecc		COMMISSIONE DELLE DEEDE
p. n. 32. Concorso dello Stato per l'arredame		COMMISSIONE DELLE PREDE
di scuole elementari appartenenti a muni e a corpi merali che manteng		In nome di Sua Maestà
scuole a sgravio di Comuni - Spese		
eventuali acquisti diretti da parte del	Mi-	VITTORIO EMANUELE III
nistero	65,000 —	per grazia di Dio e per volumà della Nazione
p. n. 75. RR. Università ed altri Istituti d'ist	ru-	RE D'ITALIA
zione universitaria - Spese alle qua	11 \$1	
provvede va con i maggiori proventi d tasse universitarie dipendenti dalla le	pae	La Commissione delle prede composta dei signori:
28 maggio 1998, n. 224, da erogarsi	80~	Presidente: gr. uff. Giuseppe Martino.
condo le disposizioni della legge ins	do-	Membri ordinari: gr. uff. Francesco Mazzinghi, comm. Gerolamo
sima, ecc	80,000 —	Biscaro, gr. uff. Ernesto Filipponi, comm. Silvio Belleni.
•	245,000 -	Membri supplenti: gr. uff. Enrico Avet, comm. Giovanni Formica
	The second secon	Commissario del Governo: gr. uff. Raffeele De Notaristefani.
Visto, d'ordine di Sua Maestà il	7	Segretario: comm. Riccardo Marcelli.
Visto, d'ordine di Sua Maesta il Il ministro del tesoro: SCHANA Il ministro dell'istruzione pubblica: 1	ER.	Necesegretario: cav. uff. Alfredo Curcio, Ha pronunciato la seguente

```
SENTENZA
nel giudizio per la legittimazione della confisca delle merci rinve-
nute a bordo del piroscafo Ambra con destinazione a Calcutta delle
quali fu ordinato il sequestro con sentenza della Commissione delle
prede 8-16 giugno 1916;
 Udita la relazione del Commissario delegato comm. Biscaro nel
giudizio per la confisca di alcune partite di merci rinvenute a bor-
do del piroscafo di bandiera austro-ungarica Ambra che all'inizio
della guerra si trovava nel porto di Massaua e precisamente delle
merci seguenti con destinazione a Calcutta:
 Pol. 680 BSCA, 3712, 8500, rombo 2, 2 casse pettini.
 Pol. 673 SFC, 70712, 1 cascami seta.
            70852/54 cascami seta.
  Pol. 771 SKT, 0083, rombo 1/2, 2 casse tessuti cotone.
  Pol. 770 SKT, 0090, rombo 3/4, 2 casse id.
  Pol. 674 RD, 34246, rombo 3926/6, 2 casse lampade.
            C, 34246, rombo 3336/9, 4 id.
            C, 34246, rombo 20597/8, 2 id.
            HCS, 19707, 1 id. "
            30017, 1 cassa merci smaltate.
            34242, 632/3, 2 casse vetri da lampade.
            34242, 20610/11, 2 casse lampade.
            33165, 4308/5, 5 id.
            34719, 4283/7, 5 id.
  Pol. 674, 34231, OCC, 230/1 1 cassa a vetri da lampade.
  Pol. 755 S. M. B. C., 33956, rombo 956 - 4/6 3 casse filo da canapa,
            R - 34171 B, 171 1/3, 3 casse merce cotone.
            EE&C, 33446, 446 - 1 id.
            SMSEE, N 1530, stella 941 - 1 cassa merci cotone.
  Pol. 822, — D. C. D. C., J N G/353, atella, 6413/6 4 casse bracci
vetro.
            JLD 352/, stella 6000/4, 5 casse bracci vetro.
            D. C. J P. H/259, rombo 6005.14, 10 casse bracci vetro.
  Pol. 696 - A-H. M. L. 33256, 236 - 11/20, 10 casse vetri da Jam-
pada.
  Pol. 766 R-D, 34330, 3638/41, 4 casse imitazione corallo.
            3422, 5270/71, 2 casse conterie.
            33889, 3004/7, 3 casse imitazione corallo.
  Pol. 807 - B.D.P.E.T, 34413, rombo 23/24 - 2 casse brace. votro.
            Haikoc, 34225, 33/34, 2 casse bracei vetro.
  Pol. 762 — H.L.C. rombo 7/10, 4 casse tin rattles.
  Pol. 803 - R.D., DDT, 221/6, 4 casse brace, vetro.
  Pol. 803 - DND, 245/51, 7 casse brace. vetro.
  Pol 760 - R.D., 33608, rombo 1131/34, 4 casse vetri da lampade.
            33671, 671/2, 1 cassa portapenne vetro...
             MJAS, 34549, 46241, 1 merci stagno.
            SMBC, 34776, 430, i merce mezza lana.
             FFZH, 52, 947, 4/6, 3 merci merletti cotone.
             RHSB, 33880, rombo 883/2, 1 cassa merci cotone.
             Dakita, EE, triangolo 639/3, 1 cassa merci cotone.
             M. S. B. R., 1000, 4848, 1 cassa merci cotone.
             R. D., SRT, 1300, rombo 528/1, 1 cassa merce mezza lana.
             M.A. &, 0., 50 - 731 - 1/2, 2 casse merci mezza Iana:
             MYAS, 34539, 626, 1 cassa merci mezza seta.
  Pol. 797 - H N L C, N A, 5933, 3897.
            - o - H C D 5922, 3898.
            P. S. 6002, 3899/900, 10 casse pettj articles 5814, 3935.
             B N, 6098, 3940.44.
   Pol. 711 - M T N E, 31991 rombo 76,99.
             33937, 937 — 21/40.
   Pol. 711 - A H M F, 31993, 81/90.
             34631, 1/10, 74 lanterne.
             34935, 1/5.
```

34703, 1/4.

34682, 1/i0.

Pol. 723 - R.D. 34265, rombo 4, 4351/6.

B4730, id., 4351/6.

```
34261, id., 4409/12,
          34359, id., 4390/91.
         33305, id., 4379.
         34260, id., 4400/03.
          34363, id., 4413.
          R.D., J L D, id., 4373/4, 36 casse brace vetro.
          D R T, id., 4392/93, 4412.
          B N D, id., 4404/05.
          M K S, id., 4301/4.
         T, id., 4415
          M H S, id., 4408.
          R D T, id., 34588 — 4347/8.
Pol. 764 — I.P N C, 4, id., 6224/5 — 2 casse brace. vetro.
Pol. 767 — I P & C, 59, id., 1892, 1 cassa portasig. vetre.
Pol. 768 — I P & C, 28, id., 1889, 1 gioielleria falsa.
Pol. 801 — R.D.T, 34584, 92/6 — 34581, 84/5 — 34585, 88/91.
          34586, 105/6, 27 casse brace. vetro.
          34587, 107/14 - 34522, 270/1 - 230, 232/4.
Pol. 783 — D C, C S, 360, stella, 6655/56, 2 brace. vetro.
Pol. 791 — R D, P E T, rombo, 4349/59, 4380/89, 4300/99.
Pol. 791 - P E T, 34605, 4421/26, 34379, 4375/78, 26 casse brace.
          vetro, 34665, 4431/34, 34630/4427/30.
Pol. 802 - R D P E T, 3493 rombo 140/41; 34600, 144/5;
          34601, 149/50; 34609; 161/64;
          34612, 172/7,64 casse brace. vetro.
          34613, 188/97; 34614, 203/7.
          RDPET, 218/27, 34827, 277/89.
Pol. 513 — F S & H — 33917 rombo 917/2 merci cotone.
          H A R C 33346, 334 - 3/4, 2 id.
          M L F E 34271, 7858/9, 2 scarpe di gomma.
          R D 34226, 226, 1 cassa merci cotone.
          R A R C 33190, 190 — 1/2, 2 merci mezza lana.
          8 R T 703, rettangolo 756, 1 id.
          M S B H 3280, 850, 1 id.
          H M A C Hruntoz, 792 — 1/5, 5 id.
          R S T 433 triangolo, 784/L, 1 id.
          S S E E, 2654 stella, 940, 1 id. senza seta.
Pol. 549 - R D T, rombo, 371/2, 2 casse brace. vetro.
Pol. 765 — R D, D B T, rombo 3081/82, 2 id.
          T L D, 3069/70, 2 casse id.
          C, 5211, 1 cassa goccie di vetro.
          T, 3042, 1 cassa brace. vetro.
Pol. 769 — I P M C, AAAH, rombo 1890, I partasig. vetro.
Pal. 676 — B D, 1213 rombo 12372/75.
          1215, 12378 conterie — 1214, 12376/77.
Pol. 704 — H N L C, K H, 5821 rombo, 1 conterie.
Pol. 675 — B D I S, 112 B, 1/5 — B G D N, 184 stella 1/11.
                                            19 conterie.
          105, 1/2; 103, 1
Pol. 796 — R D, B N D, rombo 59, 1 braccialetti.
Pol. 798 -- R D, 34834, 296, 34835, 293, 3 brace, vetro.
          34835, 290.
Pol. 320 - D C, C C S, 361 stella 1692/94 file di cotone.
Pol. 721 — H S S S, 676, rombo, 4/6, 3 merci cotone.
Pol. 425 - B H P G, 5642/66, 25 tonico serravalle.
Pel. 672 - R D, R S S, rombo, 4295/307, 8 lampade 34265/66, 2
           merci smaltate; 2475/6, 2 vetri da lampade; 20591, 2,
           2 lampade.
 Pol. 671 A C B S, 34110 rombo 2547/54, 8 vetri lampade.
 Pol. 673 — R D, 34473 rombo 3627/28, 3 lampader
           A S & C, 34190 rombo 3889/91 3 id.
 Pel. 588 — I T C L, CL/1188, A B M I, rombo 61/80, 20 casse flam-
         . miferi.
 Pol. 636 — P H, 067, triangolo 574.
           104, 575/8; 085; 579/80; 066, 580/82;
           15 casse brace. vetro; 090, 583; 089, 581, 095; 585/86;
           088, 587/88.
```

```
585/86; 088, 587/88.
 Pol. 463 — Dr. S. 34233, 1 cassa medicinali.
 Pol. 463 — S. 34300/04, 2 casse latte zucchero.
 Pol. 806 - R D, C Paul, 4001/02, 2 casse goccie vetro.
 Pol. 567 — H B M rombo 7436/7; 7439/44, 7 casse giuocattoli sta-
gne, H N L C, A A A L 929/30.
 Pol. 2009 — M F, 7434/5, 2 casse grammofoni.
 Pol. 652 - B B W C, 623, rombo, 623 - 1/16: 16 balle carta.
 Pol. 521 - I C B S & C, 1234, I cassa buste; 485, I cassa sve-
glie; 14677, 1 cassa sveglie, 1193, 1 merci ferro; 4856/72, 17 casse
sveglie, 514, 1 cassa merci varie.
 Pol. 653 — A S, 39 triangolo 14211, I cassa bottoni.
Pol. 356 — B E, 092 triangolo 1280, 1 lavori cuoio.
 Pol. 30! — R D O C M, 153 — 1/2, 4750/51, 12 casse piatti smaltati.
 Pol. 366 — G T, B N, 92 triangolo 1547/51, 5 casse saponi.
 Pol. 600 — W F, 039 triangolo 20660/1, 2 casse lapis.
 Pol. 608 - R D 34360, rombo 1007/14, 8 bracci vetro.
 Pol. 411 - R D, D P M, triangolo 41-56/64, 9 casse lampade.
 Pol. 633 — M A F, 991, triangolo 3259/60, 2 casse braccialetti
celluloide.
  Pol. 363 - MIFE, rombo 1314/15, 2 casse merci cuoio.
 Pol. 350 — G T D D C D, 99 rombo 1663/7, n. 5 casse saponi.
 Pol. 519 — A H M I 33173, rombo 677/8, 2 casse lampade 1952,
1 cassa lampade; 33175, 1414/19, 6 casse lampade; 33202, 19460/2,
3 casse lampade.
  Pol. 378 — G T B G F 10, rombo 1678/80, 4 casse sapone.
  Pol. 551 - R D 34869, rombo 64 5, 2 casse bracci vetro.
  Pol. 552 — R D, R L S, rombo 878511/1602, 5 casse filo cotone.
            878511/1606, 878517/1610, 1 cassa filo cotone.
  Pol. 358 — B F 100 Calcutta, triangolo 1287, 3 casse lavori cuoio;
1288.
 Pol. 359 — B E 114 triangolo 1289, 1 cassa lavori cuoio.
            115, 1297, 1 cassa lav. cuoio;
           117, 1301, I cassa lavori cuoio.
 Pol. 360 - B E triangolo 1301/7, 4 casse lavori cuoio.
            073/096, 1308, 1 cassa lavori cuoio.
 Pol. 362 — B E 078 Calcutta, triangolo 1318, 1 cassa lavori cuoio-
 Pol. 364 — B E 086 Calcutta 1316, 1317, 2 casse lavori cuoio.
 Pol. 365 — B E 102 Calcutta 1294/5, 2 casse lavori cuoio.
            103, 1320, 1 cassa lavori cuoio.
 Pol. 409 — A S W E Calcutta, 30532, 1 cassa lav. cuoio.
  Pol. 516 - R D R L S rombo 1135/41, 7 casse vetri lamp.
           B Paul, 1131/34, 4 casse vetri lampade.
         🐠 M I S B R. 847, I cassa merci cotone.
            H C S, 1126/30, 5 casse id.
 Pol. 273 — B S C A, 3798, rombo 1/5, 5 casse carte giuoco.
 Pol. 424 - R H MJ, 33230, rombo 33746/6, 5 casso bacini smal-
tati 1/2, 2 casse bacini smaltati; 32798, 36473/98 26 casse bacini
smaltati; 32793, 36933/56, 18 casse bacini smaltati.
```

Pol. 353 — B F, 09%, Calcutta, triangolo 1284, 1285, 2 casse lavori

Pol. 278 — B S C A 3797, 350 rombo 1/9, 9 casse carte da giuoco.

Pol. 561 — B E 038 M I A triangolo 1296, 1 cassa lavori cuoio.

Pol. 419 — J P E C, 26 rombo 5417, 1 cassa bottoni metallici.

Pol. 75 - R D R L S rombo 2483/42, 10 casse catinelle sm. Pol. 88 - R D, M A M rombo 38277/92, 16 casse catinelle sm.

Pol. 413 — R D C C rombo, 3961/2, 2 casse gocce di vetro.

Pol. 415 - I C & A F 13945, I cassa anelli di gomma.

Pol. 155 — H A A S, 512/2061/2, 1 cassa anelli gomma. Pol. 32 — S S C 9275 rombo 6182, 1 cassa merci rame.

Pol. 69 — A M B triangolo 2535, 1 cassa droghe.

Pol. 90 — R J Cons. 104111, 1 cassa fiammiferi. Pol. 92 — R D 31994, rombo 27/36, 10 casse merci sm. 84301, 36084, 8 casse merci smallate.

Pol. 354 - G F 087, 1282 3, 2 casse lavori cueio.

Pol. 355 - B F 084, 1281, 1 cassa id.

Pol. 357 - B F 112, 1290/2, 2 casse id.

```
Pol. 16 — T I S C K M E Calcutta 250, magnesite.
 Vista la sentenza 21 giugno 1916 con la quale la Commissione
ritenne presunta la nazionalità nemica di tali merci da niune
reclamate e ne ordinò il sequestro;
  Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1919 col quale furono con-
fiscate le merci rinvenute a bordo delle navi di bandiera nemiea
sequestrate nei porti italiani e delle colonie all'inizio delle ostilità
e il prezzo e le indennità di requisizione corrispondenti alle partite
di merci vendute o requisite;
  Viste le note 27 aprile e 23 maggio 1919 con le quali il Ministere
della marina chiese la legittimazione della confisca;
  Visto il decreto presidenziale 18 agosto 1919, pubblicato nella
Gazzetta ufficiale col quale fu dichiarata chiusa l'istrattoria con-
cernente il presente giudizio;
 Poichè durante le more del giudizio e non ostante le pubblica-
zioni regolarmente avvenute, nessuno si è costituito per conto-
stare la nazionalità nemica delle merci sopraindicate;
 Poichè la confisca è legittima a termini dell'art. 2 del decreto
Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014, risultando insufficiente il
fondo destinato al risarcimento dei danni derivanti da atti di osti-
lità del nemico contro il diritto delle genti;
  Visto l'art. 17 del regolamento interno della Commissione;
                          DICHIARA
legittima la cattura e pronuncia la confisca delle merci di cui alle
polizza:
 nn. 689 - 673 - 771 - 770 - 674 - 755 - 822 - 696 - 766
 -807 - 762 - 803 - 760 - 797 - 711 - 723 - 764 - 767 -
768 - 801 - 793 - 791 - 802 - 513 - 549 - 765 - 769 - 676
-794 - 675 - 796 - 798 - 320 - 721 - 425 - 672 - 671 -
673 - 588 - 636 - 463 - 806 - 597 - 2009 - 652 - 521 - 653
-356 - 300 - 366 - 600 - 608 - 411 - 353 - 633 - 360 -
519 - 378 - 551 - 252 - 358 - 359 - 360 - 362 - 364 - 365
-409 - 516 - 273 - 424 - 553 - 354 - 355 - 357 - 278 -
413 - 561 - 419 - 415 - 155 - 32 - 69 - 75 - 88 - 90 - 92
-2100 - 326 - 289 - 359 - 366 - 315 - 314 - 316 - 635 -
656 - 634 - 633 - 632 - 16.
 Cosi deciso nell'udienza del giorno 24 ottobre 1919, nella sede
della Commissione delle prede, via dei Gracchi, n. 209.
                     Martino - Mazzinghi - Biscaro - Filipponi -
                         Belleni - Avet - Formica - Marcelli.
```

Depositata in Segreteria agli effetti della pubblicazione oggi 30 no-

Il segretario: Marcelli.

vembra 1919.

34031, 32075/83, 9 casse merci smaltate.

34750, 37831/41, 11 casse merci smaltate.

Pol. 100 — S S Massocie 33361, I cassa pianelle.

Pol. 289' - 97 1 merce metallo.

Pol. 369 — 401 1 cassa insetti.

Pol. 314 - 316 1 cassa merci metallo.

Pol. 635 — A C 0/0 C B Settia 1849, 637/50.

Pol. 636 - H M G R, 2022, rombo 126/34.

2023/135/38,14; 2024, 139.

Pol. 316 - 1614, I cassa campioni.

1846, 677/8.

Pol. 326 - Addr. 545, 1 pacchetto merci d'argento.

368 - 1667 1 merce campione.

Pol. 315 - 9398/9; 100. 1/5, 8, 10 casse campione.

1848, 651/76, 51 casse conterie.

Pol. 634 — S V C, M A 2119/11, 1/23, 23 casse conterie.

Pol. 633 — K N L C I A R rombo 1/10, 10 casse conterie.

Pol. 632 — D K & C Panin 1491/1614, 124 casse conterie.

COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maesta
VITTORIO EMANUELE III

por grazia di bio e per volontà della Mazione

. RE UNTABLA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente: gr. uff. Giuseppe Martino.

Membri ordinari: gr. uff. Francesco Mazzinghi — comm. Gerolamo Biscaro — gr. uff. Ernesto Filipponi.

Mémbri supplenti: gr. uff. Enrico Avet — comm. Giovanni Formica — comm. Osvaldo Paladini.

Commissario del Governo: gr. uff. Raffaele De Notaristefani. Vice-segretario: cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giadizio promosso dal commissario del Governo con istanza in data 20 dicembre 1918 airea la cattura del pontone Monfalcons effettuata il 29 agosto 1918.

Sentita la relazione della causa fatta dal commissario-relatore gr. uff. Francesco Mazzinghi.

Sentito il commissario del Governo che, nell'orale discussione, conferma le proprie conclusioni scritte portanti la data del 15 ottobre 1919, con le quali chiede che la Commissione voglia d chia rare non doversi procedere a giudizio di confisca e voglia mettere il pontone Monfalcone a disposizione del Ministero della marina.

Constatata la mancata costituzione di parti in giudizio e l'assenza di loro rappresentanti.

Dichiarata chiusa dal signor presidente la discussione orale e visti gli atti e i documenti della causa, ha ritenuto

IN FATTO

il 29 agosto 1918 una Commissione nominata dal Comando in capo del dipartimento marittimo di Venezia procedeva per conto della R. marina alla cattura del poatone Monfalcone a scafo in ferro lungo metri 24, largo metri 14,10, alto, metri 2, della portata di circa tonnellate/520.

Nel verbale di cattura fu indicato che il pontone non era provvisto di particolari sistemazioni, nè di materiali di dotazione e che all'epoca dell'occupazione di Monfalcone da parte dell'Italia esso troyavasi in costruzione in quel cantiere navale triestino. Fu indicato altresi che non esistevano documenti comprovanti la sua appartenenza.

Denunciata la cattura, il commissario del Governo, con istanza 20 dicembre 1918, chiese che si procedesse al giudizio.

L'istànza fu depositata nella segreteria della Commissione insieme al fascicolo degli atti, cd il presidente diede atto dello avvenuto deposito con suo decreto del 21 dicembre 1918.

.Fatte le pubblicazioni e le comunicazioni, a termini del regolamento interno, non si ebbe alcuna costituzione da parte degli intereseati per far valere le proprie ragioni contro la legittimità della cattura.

Con ordinanza presidenziale del 30 gennaio 1919 venne quindi disposto di provvedere ad atti istruttori per accertare la proprietà del galleggiante, e dalla compiuta istruttoria, svoltasi a Trieste dal 14 al 17 settembre 1919, è risultato:

I magazzini generali di Trieste commisero prima della guerra alla ditta « Maschinen und Vaggonbau Fabriks-Aktien-Gesellschaft in Simmering » la costruzione di un pontone a biga della potenzialità di sollevamento di 25 tonnellate per il prezzo convenuto di corone 351.200. La ditta predetta da parte qua commise la cestruzione dello scafo ai cautieri navali triestini di Monfalcone, i quali costruirono il pontone denominato « Monfalcone » e ne riscossero per intero il prezzo pattuito di 125.500 corone, giusta quanto ha dichiarato lo stesso rappresentante del cantiere sig. Alberto Cosulich, il quale ha affermato che il cantiere medesimo non ha pertanto alcun interesse sul galleggiante catturato.

Alla Ditta «Maschinen und Vaggonbau Fabriks-Aktien Gesellschaft in Simmering», che aveva altresi provveduto ad inviare presso il Cantiere aleune parti delle soprastrutture, furono corrisposti dai « Magazzini generali di Trieste » due acconti, giusta contratto per complessive 281.000 corone, la quale somma fu effettivamente sborsata dal cessato governo austro-ungarico, come attestano la deposizione del vice-direttore dei predetti Magazzini generali e un certificato rilasciato dal governo marittimo di Trieste in base ad atti di ufficio.

Chiusa l'istruttoria con ordinanza presidenziale del 23 settembre 1919, la causa venne portata alla discussione nella udienza d'oggi, nella quale il commissario del Governo ha svolto oralmente le conclusioni riportate in epigrafe.

IN DIRITTO

Considerato anzitutto che la proprietà del pontone « Monfalcone » risulta spettare ai « Magazzini generali di Trieste », impianto statale, e per essi quindi al cessato Governo austro-ungarico, il quale con gli acconti in corone 281.000 pagati alla « Maschinen und Vaggonbau Fabriks-Aktien-Gasellschaft in Simmering » ha sborsato un prezzo superiore a quello, determinato in corone 125.500 dalla commissione datane ai Cantieri navali triestini, dello scafo catturato, ancora sprovvisto secondo il verbale di cattura di quelle particolari sistemazioni (grue e macchinari inerenti) che rientravano nel prezzo globale di corone 351.200 stabilito da contratto per il galleggiante completo con tutto l'apparato.

Considerato inoltre che, sebbene trattasi di galleggiante apparténente a Stato nemico, non può ad esso attribuirsi il carattere di nave da guerra, nè in via principale per la sua struttura e perchè sprovvisto di mezzi di offesa e di forza motrice proprià, nè in via accessoria, quale pertinente al naviglio da guerra, perchè l'Amministrazione che ne aveva commesso la costruzione, i « Magazzini generali di Trieste », ha funzioni esclusivamente commerciali, e che pertanto non può nella specie trovare applicazione l'art. 227 del Codice per la marina mercantile, il quale tratta unicamente delle navi da guerra.

Ritenuto tuttavia, che può egualmente affermarsi il diritto dello Stato italiano di appropriarsi del galleggiante senza giudizio di legittimità, in base ai principi del giure internazionale, proclamati anche col regolamento annesso alla quarta convenzione dell'Aja il 13 ottobre 1907 sulle leggi e sugli usi della guerra terrestre, e particolarmente in base all'art. 53 di tale regolamento, il quale dichiara infatti che le forze militari le quali occupano un territorio possono appropriarsi dei mezzi di trasporto e in generale di ogni proprietà mobiliare dello Stato, che sia di natura tale da servire alle operazioni di guerra;

E poichè nessun dubbio può sorgere sull'appartenenza del pontone al cessato Governo austro-ungarico e sulla possibilità che esso servisse a scopi di guerra, mentre la legittimità della estensione alla guerra marittima della norma citata che si riferisce alla guerra terrestre, oltrechè fondata in diritto, è dimostrata dal voto espresso dai delegati delle varie potenze nell'anno finale della seconda conferenza della pace tenutasi all'Ajà nel 1907, che, in attesa di un regolamento relativo alle leggi ed agli usi della guerra marittima, le potenze applicassero, per quanto possibile, alla guerra in mare i principì della convenzione relativa alle leggi ed agli usi della guerra terrestre.

Uniformandosi la Commissione alla sua stessa giurisprudenza, come risulta dalla decisione relativa alla cattura delle navi e galleggianti effettuata lungo l'Isonzato il 17 agosto 1915, per i quali la medesima questione fu discussa e risoluta.

PER QUESTI MOTIVIS

La Commissione si dichiara incompetente relativamente alla cattura del pontone *Monfalcone* e pone il galleggiante a disposizione, del Ministero della marina.

Così deciso nella udienza del giorno 18 ottobre 1919,7 nella sede della Commissione delle prede, via dei Gracchi, n. 209.

> Martino - Mazzinghi - Biscaro - Filipponi -Avet - Formica - Paladini e Curcio.

Depositata in Segreteria agli effetti della pubblicazione oggi 30 novembre 1919.

Il segretario: Marcelli.

COMMISSIONE DELLE PREDE

ln nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per gruzia di bia e per voluntà della Aszio RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente: Gr. uff. Giuseppe Martino.

Membri ordinari: Comm. Gorolamo Biscaro - Gr. uff. Ernesto Filipponi - Comm. Silvio Belleni.

Membri supplenti: Gr. uff. Enrico Avet - Comm Giovanni

Commissario del Governo: Gr. uff. Raffaele De Notaristefani.

Segretario: Comm. Riccardo Marcelli.

Vice segretario: Cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio per la confisca di una cassa di pezzi per velccipedi caricata sul piroscafo di bandiera greca Ismine della Società trasporti internaz onali:

Sentita la relazione del commissario delegato gr. uff. Filipponi; Udite le conclusioni del commi-sario del Governo perchè sia di chiarata legittima la cattura della cassa e ne sia pronunciata la confisca:

Ritenuto che il Ministero della marina con lettera del 24 aprile 1919 chiedeva di procedere al giudizio per la confisca di una cassa contenente pezzi per velo ipedi sequestrata come costituento contrabbando condizionale di guerra a bordo del piroscafo greco Ismine con destinazione al porto del Pireo;

Che del deposito di analoga richiesta fatta dal commissario del Geverno si dava atto con decreto 8 giugno 1919 pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno il 12 giugno detto anno;

Che il decreto di chiusura dell'istruttoria fu inserito nella stessa Gazzetta ufficiale dell'11 ottobre 1919;

CONSIDERATO

Che la merce era spedita all'ordine, su nave diretta a porto neutrale di transito e quiedi a termini dell'art. 46 delle norme relative all'esercizio del diritto di preda approvate con decreto Luogotenenziale 26 marzo 1917, la destinazione ostile della merce è presunta;

Che nel lungo tempo decerso dal giorno del sequestro nessuno ha provato o domandato di provare la destinazione innocente della merce e nessuno si è costituito in giudizio;

Che la confisca è legittima a termini dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n 1014, risultando insufficiente il fondo dedicato al risarcimento dei danni derivati da atti del nemico contrari al diritto delle genti;

Visto l'art. 17 del regolamento interno della Commissione delle prede: DICHIARA

legittima la cattura della cassa contenente pezzi per velocipedi sequestrata a bordo del piroscafo greco Ismine e pronuncia la confisca delle merce stessa o delle indennità relative.

Così deciso nell'udienza del giorno 24 ottobre 1919, nella sede della Commissione delle prede, via dei Gracchi, n. 209.

> Martino - Biscaro - Filipponi, relatore -Belleni - Aret - Formica - Marcelli.

Depositata in Segratoria agli effetti della pubblicazione oggi 30 novembre 1919.

Il segretario: Marcelli.

COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Razione

RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori: Presidente: gr. uff. Giuseppe Martino.

Membri ordinari: comm. Gerolamo Biscaro - gr. uff. Ernesto Filipponi - comm. Silvio Belleni.

Membri supplenti: gr. uff. Enrico Avet - comm. Giovanni Formica.

Commissario del Governo: gr. uff. Raffaele De Notaristefani. Segretario: comm Riccardo Marcelli.

Vice-segretario: cav. uff. Alfredo Curcio. Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio per la legittimazione della confisca di 16 carati del canotto automobile denominato Dora di proprietà di due sudditi tedeschi, mentre per i rimanenti 8 carati è di proprietà di un sud. dito svizzero;

Udita la relazione del commissario delegato gr. uff. Filipponi sulla richiesta del Commissario del Governo perchè sia dichiarata legittima la cattura e sid pronunciata la confisca dei 16 carati del canotto automobile Dora di proprietà di suddiți tedeschi, compreso nelle liste dei galleggianti e navi mercantili nemiche che allo scoppio delle ostilità si trovavano nei porti e nelle acque territoriali del Regno e delle colonie;

Sentito lo stesso Commissario del Governo il quale conclude per l'accoglimento della fatta richiesta;

Ritenuto che con ordinanza presidenziale 30 settembre 1919, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del Regno il 3 ottobre, è stata dichiarata chiusa l'istruttoria e con successivo decreto presidenziale del 18 ottobre 1919, è stata fissata la seduta odierna per la discussione della causa;

Ritenuto che nessuno si è costituito in giudizio per contraddire alla richiesta del commissario del Governi :

Poiché dalle notizie comunicate dal Ministero della marina risulta che il suddetto galleggiante fu pos to sotto sequestro al momento della dichiarazione di guerra alla Germania e che la confisca per 16 carati fu pronunciata in virtà dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014, risultando che il fondo costituito dall'art. 6 dell'altro decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 957, non è sufficiente ad indennizzare i danneggiati da atti ostili del nemico contrari ai principi del diritto di guerra.

Poiché è così dimostrata la legittimità della cattura e della confisca disposta con decreto 15 marzo 1919 del Ministero della marina in applicazione dell'art. 2 del citato decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014, di tutte le navi e merci che si trovavano s bordo delle navi medesime, compresi 16 carati del canotto automobile Dora al fine di destinare le somme ricavate dalla loro vendita ad incremento del fondo per i suddetti indennizzi;

PER QUESTI MOTIVI:

La Commissione delle prede dichiara legittima la cattura disposta con decreto 15 marzo 1919 dal Ministero della marina del canotto automobile Dora di proprietà per 16 carati di due sudditi tedeschi e per 8 carati di un suddito svizzero, presente alla data dello scoppio delle ostilità con la Germania nella villa Grotta Marina a Posillipo (Golfo di Napoli) e posto sotto sequestro a norma dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 814, e pronuncia la confisca dei 16 carati di proprietà tedesca per tutti gli effetti di cui all'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014.

Così deciso nell'udienza del 24 ottobre 1919, nella sede della Commissione, via dei Gracchi, n. 209.

Martino, Biscaro, Formica, Filipponi relatore, Avet, Belleni, Marcelli.

Depositata in Segreteria agli effetti della pubblicazione oggi 30 novombre 1919.

Il segretario: Marcelli.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MIN'ISTERO PER L'INDUSTRIA. IL COMMERCIO E IL LAVORO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 15 aprile 1920.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 °/o netto (1906)	78 88	
3.50 % netto (1902)	_	
3º/o lordo		
5,°/. netto	. 84.83	-

Corso medio dei cambi

del giorno 15 aprile 1920 (art. 39 Codice di commercio).

Parigi 141,54 — Londra 90,11 — Svizzera 403,60 — Spagna. . . . —

New York 22,955 — Oro 357,27.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ha ricevuto, in udienza particolare, gli aviatori reduci dal raid Roma-Atene.

Il Sovrano espresse il suo augusto compiacimento per l'ardito viaggio, e s'interessò anche dei più minuti particolari narrati dai bravi ufficiali.

In occasione della imminente Conferenza interalleata di San Remo verrà temporaneamente istituita, a cura delle Ferrovie dello Stato, una comunicazione direttissima fra Roma • Ventimiglia.

Il direttissimo Roma-Ventimiglia, l'effettuazione del quale si inizierà dal 16 andante, partirà da Roma alle ore 19,30 per arrivare a San Remo alle 9,16 del giorno seguente ed a Ventimiglia alle 9,50, sarà composto di carrozze di 1^a e 2^a classe, di una carrozza a letti, e porterà pure una carrozza ristorante fino a Grosseto.

In senso inverso, dal giorno 17, il nuovo treno partirà da Ventimiglia alle 19,40, da San Remo alle 20,20 e da Genova proseguirà alle 0,15 arrivando a Roma alle 11,25.

Sulla linea Genova-Ventimiglia, dal giorno 19 verrà pure temporaneamente prolungato, nei giorni feriali, da Savona e Ventimiglia il trano 138 ora limitato a Savona. Il trano 138 che parte da Genova alle 12,30 arriverà a Ventimiglia alle 18,40 e fermerà in tutte le stazioni intermedie, permettendo così di classificare nuovamente diretto il trano immediatamente precedente 1190.

Verra pure temporaneamente riattivato da Ventimiglia il diretto 1193, in partenza da Ventimiglia alle 13,50 ed in arrivo a Genova alle 19,45.

Infine durante lo stesso periodo, nelle domeniche verra mantenuta per tutto il percorso l'effettuazione dei treni 135 (Ventimiglia partenza 6,40 - Geneva arrivo 11,5) e 1190 (Genova partenza 10,30 - Ventimiglia arrivo 16,20).

TELEGRAMMI " STEFANI "

MADRID, 14. — L'epoca pubblica un articolo intitolato: « Le ultime dichiarazioni del sig. Nitti ».

Queste dichiarazioni - scrive il giornale - hanno granle importanza per quel che riguarda la politica estera e la politica interna. L'on. Nitti conferma la necessità di un lavoro armonico e di una

perfetta giustizia, da lui sempre sostenuta, alla Conferenza della pace.

Dopo aver riprodotto le dichiarazioni dell'on. Nitti nei riguardi della Turchia e della politica interna, il giornale mette particolarmente in rilievo l'importanza del riconoscimento delle organizzazioni cattoliche del lavoro, il che permette al Governo italiano di contare sulla collaborazione della grande forza cattolica democratica che ne rinforza la posizione non solo nel Parlamento, ma anche nell'intera nazione.

LONDONBERRY, 14. — Si è tentato oggi di liberare i prigionieri Sinn Feiners e si sono verificati gravi incidenti.

La polizia è stata assalita a sassate. Essa ha dovuto far non meno di dodici cariche. Siccome la folla persisteva nel non volersi ritirare si è fatta venire la truppa ed un'automobile blindata. La folla si è rivolta contro la truppa. È stato allora dato ordine a questa di sparare. Due borghesi sono rimasti feriti. Un dimostrante è stato arrestato.

SAN REMO, 15. — Alle ore 20, provenienti dalla Francia, sono giunti il ministro Scialoja e l'ambasciatore italiano a Londra marchese Imperiali, accompagnati dal comm. Garbasso e da funzionari del Ministero degli esteri. Sono stati ricevuti dal sottoprefetto e dal comm. Persico, segretario dell'on. Nitti.

Essi si sono recati subito all'Hôtel des Anglais.

PARIGI, 15. — Il presidente del Consiglio Millerand Iascerà Parigi venerdì sera accompagnato dal maresciallo Foch.

Con lo stesso treno partiranno il cancelliere dello Scacchiere inglese Bonar Law, il ministro inglese Lord Curzon e il presidente del Consiglio ellenico Venizelos.

PARIOI, 15. — Si ha da Berlino: Stamane importantissimi distaccamenti di truppa hanno occupato la Willhelmstrasse ove stazionano.

Il Vorvocerts continua ad annunciare iuna nuova rivolta della destra e questo annuncio è confermato dalle dichiarazioni del ministro della reichswehr all'Assemblea nazionale, il quale ha detto che le notizie della Pomerania sono gravl ed ha pregato coloro che hauno influenza sul partito della destra di premere seriamente su di esso perchè il paese non può sopportare altri disordini.

VIENNA, 15. — Il cancelliere Renner ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali di essere soddisfattissimo delle acceglienze ricevute dalla delegazione austriaca in Italia. Ha aggiunto che nel popolo italiano è scomparso ogni odio di guerra.

Il segretario di Stato ha dichiarato alla Neue Freie Presse Si può sperare che le relazioni commerciali fra i due Stati non ta: deranno a divenire intensissime.

Il segretario di Stato per gli approvvigionamenti Loewenfeld Russ, ha detto che le misure concordate allevieranno la carestia del paese.

Il segretario di Stato Paul ha dichiarato: Abbiamo potuto constatare con soddisfazione che i sentimenti della popolazione italiana per l'Austria sono amichevolissimi.

Il Neue : Wiener Tagblatt serive: La nostra popolazione sarà felice nel vedere che l'Italia è la prima delle potenze finora nemiche che ha cercato di nistabilire praticamente lo stato di pace.